

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 112 - Deposito legale: 76/0788 Caracas, mercoledì 20 giugno 2012 **d'Italia** Bs.F. 3,00

 @voceditalia  www.voce.com.ve  La Voce d'Italia

Egitto, Mubarak "cl clinicamente morto"



(Servizio a pagina 11)

Il ministro del lavoro contro l'Inps: «Ha alimentato le polemiche con dati parziali e fuorvianti»

Esodati, Fornero: "Altri 55mila da aggiungere"

La titolare del Welfare al Senato: "Ho detto sempre il vero". E ipotizza un tavolo tecnico per risolvere il problema. I sindacati: "Risposte evasive". Apertura sulla riforma del lavoro: "Preparati a monitorarla"

ROMA - Dovrebbero essere 120.000 nel complesso i lavoratori salvaguardati rispetto all'aumento dell'età pensionabile previsto dalla riforma Fornero e che quindi andranno in pensione con le vecchie regole: al decreto firmato per 65.000 soggetti potrebbero aggiungersi, secondo l'informativa di ieri del ministro del Lavoro, Elsa Fornero al Senato, altri 55.000 soggetti, soprattutto tra i lavoratori per i quali sono stati firmati accordi di mobilità in sede governativa.

Intervento che non ha convinto i sindacati nonostante la rassicurazione del ministro per l'avvio di "un serrato confronto con le parti sociali". Per la Cgil la questione è ancora "in alto mare", la Cisl parla di "risposte evasive e contraddittorie", la Uil li giudica "dati inaffidabili".

La Fornero ha poi attaccato l'Inps definendo parziali e fuorvianti le cifre contenute nella Relazione dell'Istituto al Ministero che calcolavano la platea degli esodati in 390.200 unità. In chiusura il ministro del welfare ha aperto sulla riforma del lavoro: "Bisogna essere disposti e preparati a monitorarla, serve approccio pragmatico e valutazione in itinere".

(Servizio a pagina 3)

EUROPEI 2012

L'Italia ha il suo avversario: l'Inghilterra



(Servizi alle pagine 6 e 7)

MONTI AL G20

"Più investimenti pubblici per la crescita"

LOS CABOS - "La crescita è stato il tema del mio intervento al G20. La posizione del governo italiano, è quella di dare più spazio agli investimenti pubblici", ha affermato Mario Monti a margine del summit mondiale in Messico. "L'eurozona è un problema serio, ma non è certo l'unico elemento di squilibrio", ha aggiunto il premier. Hollande: "I tassi d'interesse pagati dai titoli di Stato di Spagna e Italia sono inaccettabili". Merkel: "L'Unione deve essere più stretta".

(Servizio a pagina 9)

SVILUPPO



Passera: "No all'aumento dell'Iva e ad altre tasse"

(A pagina 3)

VENEZUELA



Da Conindustria un piano per creare 7 mila imprese

CARACAS - La Confederazione Venezuelana degli Industriali (Conindustria) ha presentato ieri durante il Congresso 2012 la sua 'Proposta di Visione Industriale Venezuela 2025', con cui aspira a fomentare la creazione di nuove imprese e, di riflesso, nuovi posti di lavoro.

"Abbiamo perso più del 34% delle imprese negli ultimi 13 anni, più di 5mila imprese, 300mila posti di lavoro. Abbiamo presentato una visione per il futuro. Creare entro il 2025 più di 7mila nuove imprese, duplicare il numero di quelle attuali", ha dichiarato il presidente di Conindustria, Carlos Larrazabal.

"Per raggiungere la meta saranno necessarie politiche pubbliche accompagnate dalle aziende private", ha aggiunto Larrazabal, avvertendo che le istituzioni devono essere propense agli investimenti, a un clima di fiducia e alla creazione di regole chiare senza che il settore privato subisca ulteriori attacchi.

(Servizio a pagina 4)

GRECIA



Oggi il nuovo governo a tre

(A pagina 11)



coffeing the World



Máquinas de
Café Espresso

www.distribuidoragiorgio.com



Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

WWW.VOCE.COM.VE

**Fai della "Voce"
la tua "HOME PAGE"**



@voceditalia



La Voce d'Italia



**Pagina web,
Facebook,
account Twitter...
nuovi modi moderni
e dinamici
per far sentire
la tua Voce!**



**Per il nuovo
notiziario
della "Voce Tv"
clicca su
www.voce.com.ve**



PASSERA

“No ad altre tasse e aumento Iva.**Il ponte sullo stretto non è prioritario”**

ROMA - No a nuove tasse e all'aumento dell'Iva. Lo assicura il ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera che, intervenendo a Radio Anchio, ha specificato che l'introduzione di nuove tasse non è "la cosa da fare adesso" visto che "l'ammontare del peso fiscale è molto elevato e non vedo spazio per ulteriori interventi". Nel definire l'Imu "una tassa chiara e trasparente sul patrimonio immobiliare" Passera ha quindi escluso la possibilità che "un'altra grossa tassa oggi sia una cosa da fare" riferendosi alla eventualità di realizzare una patrimoniale.

Al contrario, ha proseguito il titolare dello Sviluppo economico, sul fronte della tassazione la direzione è di premiare i contribuenti virtuosi: "Ridurre le tasse a quelli che le pagano è un obiettivo" dell'esecutivo, anche se, ha detto, "non è pensabile a breve". Per raggiungerlo in ogni caso "dobbiamo creare le condizioni e cioè che tutti paghino le tasse e fare in modo che la crescita economica crei più gettito".

L'intenzione del governo, ha anche annunciato il ministro, è di non aumentare l'Iva. "L'operazione spending review ha l'obiettivo di evitare un intervento automatico di aumento dell'Iva che non avrebbe effetti positivi sull'economia. L'obiettivo rimane confermato" ha aggiunto il ministro, che in merito al problema degli esodati ha sottolineato: "Dobbiamo risolvere la situazione". Quanto alla riforma del mercato del lavoro sarebbe "un bel segnale" arrivare al vertice di Bruxelles di fine mese con il ddl già approvato.

Quanto alla proposta del sottosegretario Polillo di fare meno ferie per alzare il Pil, Passera ha commentato che "l'obiettivo del recupero di parecchi punti di produttività deve essere comune poiché la produttività è una grande sfida che dobbiamo affrontare tutti insieme con un grande sforzo di concertazione".

Quindi, riferendosi al mancato vertice fra Obama e i leader Ue nel corso del G20, per Passera "è chiaro che da una parte c'è uno schieramento forte di Paesi che vogliono maggiore impegno per la crescita, ma non abbiamo tutti con noi". "Il portabandiera di questa posizione è la Germania", che rientra fra i "paesi che danno importanza esclusiva ai conti, il che è giusto, ma il disagio che cresce, soprattutto occupazionale, deve essere fronteggiato con politiche più attive". "Gli incontri devono servire per compattare il fronte di coloro che si rendono conto che ci vuole più impegno per creare lavoro in Europa" perché "è chiaro che se questo non avviene può permanere l'incertezza per l'euro", ha detto il ministro.

Ma è sul ponte di Messina che il dibattito si è fatto incandescente. Per il ministro infatti "non è una priorità. Non c'è una scelta definitiva, io non lo considero tra le infrastrutture prioritarie a cui dedicarci". Parole che hanno suscitato la dura reazione del senatore del Pdl Altero Matteoli, suo predecessore per la carica di ministro delle Infrastrutture. "Malissimo l'annuncio odierno arrivato dopo 8 mesi di studi e di riflessioni sul Ponte sullo Stretto che il superministro considera non essere un'opera prioritaria", ha replicato. "In effetti, si era capito già a novembre scorso che questo governo avversava la realizzazione del Ponte. L'idea che il manufatto non venga ritenuto prioritario è un grave errore e dimostra che il ministro ed il governo non siano lungimiranti ed abbiamo una visione ragionieristica e apolitica sulle infrastrutture".

Il ministro del lavoro annuncia l'aumento del numero dei lavoratori salvaguardati e attacca l'Inps: "Ha alimentato impropriamente le polemiche fornendo dati parziali e fuorvianti". Sindacati: "Serve una soluzione per tutti"

Fornero: "Tutela va estesa ad altri 55mila esodati"

ROMA - Potrebbero essere 120.000 nel complesso i lavoratori salvaguardati rispetto all'aumento dell'età pensionabile previsto dalla riforma Fornero e che quindi potranno andare in pensione con le vecchie regole: al decreto firmato per 65.000 soggetti nei giorni scorsi infatti potrebbero aggiungersi, secondo l'informatica di ieri del ministro del Lavoro, Elsa Fornero al Senato, altri 55.000 soggetti, soprattutto tra i lavoratori per i quali sono stati firmati accordi di mobilità in sede governativa. Fornero ha definito le cifre contenute nella Relazione Inps al Ministero che calcolavano la platea degli esodati (quei lavoratori che rischiano di restare senza lavoro e senza pensione) in 390.200 unità "parziali e fuorvianti" accusando l'Istituto di aver "impropriamente alimentato le polemiche".

Sindacati poco convinti

La nuova platea di "salvati" non convince però i sindacati che tornano a chiedere una soluzione previdenziale per tutti e dicono no all'ipotesi del Governo di estendere gli ammortizzatori sociali ai lavoratori esodati meno anziani che non siano coinvolti in accordi collettivi di mobilità. La soluzione per i lavoratori esodati è chiesta con grande forza anche dal Pd che con il leader Pierluigi Bersani si dice disponibile ad accelerare sulla riforma del mercato del lavoro purché ci sia una risposta "non verbale e rapida" sul problema. Il ministro del

Consulenti del lavoro: "Esodati non sotto 370mila"

ROMA - Se non sono 390 mila, di sicuro gli esodati non scendono sotto i 370 mila. E i dati dell'Inps sono quindi reali e veritieri. A dirlo è un'indagine della Fondazione Studi dei consulenti del lavoro. "Se è vero - sottolinea Rosario De Luca, presidente della Fondazione - che 65 mila lavoratori sono stati salvaguardati dal decreto, ne restano almeno altri trecentomila che in virtù della normativa vigente si ritroveranno presto 'esodati' in attesa della pensione senza aspettare le nuove regole previste dal dicastero guidato da Elsa Fornero". Nel 2011, spiegano i consulenti, "sono stati infatti oltre un milione e mezzo i lavoratori destinatari dei trattamenti di cassa integrazione e mobilità". "Per individuare il numero degli interessati dal problema - proseguono - si deve applicare il tasso di uscita incentivata dal lavoro (ovvero l'anticipo del raggiungimento dei requisiti per la pensione) che nel settore industria raggiunge la percentuale del 14% di coloro che hanno beneficiato degli ammortizzatori sociali. A questi vanno aggiunti i lavoratori, nati dopo il 1946, autorizzati alla prosecuzione volontaria e con un ultimo versamento contributivo versato in data antecedente il 6 dicembre 2011 (circa 133 mila soggetti)".



Lavoro si è detto disponibile a un tavolo tecnico sugli esodati (anche se, ha spiegato, la definizione corretta da usare è "lavoratori che meritano, pur con costi per la collettività, di essere salvaguardati dagli effetti del recente inasprimento delle regole per il pensionamento").

Tra i lavoratori che dovrebbero essere salvaguardati con il prossimo provvedimento del Governo dovrebbero

esserci anche quelli dello stabilimento Fiat di Termini Imerese chiuso lo scorso dicembre. Potranno infatti andare in pensione con le vecchie regole anche coloro che hanno fatto accordi entro il 4 o il 31 dicembre ma per i quali il collocamento in mobilità è previsto anche in data successiva (per quelli di Termini nel corso dei due anni di cassa integrazione straordinaria concedibili nei

casi di cessazione di attività). Per quanto riguarda i proscrittori volontari e i cosiddetti "cessati" dal lavoro entro il 31 dicembre dovrebbe essere esteso da 24 a 36 mesi il periodo entro il quale vanno raggiunti i requisiti (non entro il 2013 ma entro il 2014).

"Mix di misure per i meno anziani"

Per i lavoratori "meno anziani" che restano esclusi dal nuovo provvedimento il Governo pensa a un "mix di misure" come l'estensione del trattamento di disoccupazione, formule di sostegno dell'impiego con incentivi contributivi e fiscali o la partecipazione volontaria a lavori di pubblica utilità. Fornero ipotizza anche la possibilità di estendere il metodo di calcolo "contributivo pieno" adesso previsto per le donne che vogliono uscire dal lavoro prima dell'età di vecchiaia, anche agli uomini "come opzione di scelta da demandare a lavoratore e azienda" (al momento le donne possono andare in pensione a 57 anni di età e 35 di contributi ai quali si aggiunge la finestra mobile ma il calcolo della pensione è interamente contributivo). "La nuova cultura del lavoro - ha concluso Fornero al Senato - deve liberarsi dell'idea che superati i 50 anni ci si avvicini verso un declino progressivo delle capacità e dell'impegno lavorativo e che pertanto sia impossibile per un sessantenne trovare un lavoro anche solo part time".

CONFINDUSTRIA

Squinzi contro la riforma del lavoro: "È una vera boiata, ma va approvata"

ROMA - La riforma del mercato del lavoro va approvata subito, entro il 28. Poi, incassata la legge, si potrà ragionare di eventuali correzioni. Il ministro del lavoro Elsa Fornero rivendica un approccio "pragmatico" e allontana la tentazione di arroccarsi su una posizione "dogmatica". Ma deve anche incassare la dura critica del leader di Confindustria, Giorgio Squinzi: la riforma "è una boiata", ma va approvata lo stesso. Senza, per questo, scomporsi più di tanto. "Sono sicura che si ricrederà", replica il ministro al leader degli industriali.

Fornero parla al telefono, in un messaggio ad un convegno della Fondazione Craxi, a metà mattina. E usa parole concilianti, soprattutto verso le continue richieste di modifiche alla riforma che continuano ad arrivare dalle forze politiche. Del resto, l'obiettivo del governo, portare al Consiglio Ue del 28 giugno la riforma approvata, non è compatibile con toni diversi.

"Non c'è dogmatismo in questa riforma del lavoro, il che significa che bisogna anche essere disposti e preparati a monitorarla, a vedere se gli effetti si discostano e in quale misura dagli obiettivi che ci si è posti e così, dovesse succedere, bisogna avere anche la disponibilità eventualmente a cambiare qualcosa", dice. L'invito del ministro è ad avere "un approccio pragmatico e una valutazione in itinere", perché, aggiunge, "la riforma è complessa



e quindi dobbiamo fare nostro un atteggiamento pragmatico". Fornero, quindi, evidenzia come "il controllo in itinere delle riforme vada usato come metodo affinché contribuiscano al cambiamen-

to" auspicato.

Fornero torna quindi a difendere un provvedimento che nasce inevitabilmente come un compromesso. La riforma del lavoro "è buon equilibrio tra esigenze spesso contrapposte delle diverse parti", spiega, aggiungendo: "se ci sforziamo tutti insieme di guardare alle cose positive che ci sono nella riforma, all'equilibrio che realizza, credo che faremo un buon passo verso la direzione di un futuro migliore per il Paese".

Duro il giudizio di Confindustria, per cui la riforma del lavoro "è una boiata". Tuttavia Squinzi esprime l'auspicio di cambiare il provvedimento successivamente all'approvazione. "Speriamo di poterci rimettere mano", dice. "Stiamo cercando di moderare i toni perché non vogliamo creare complicazioni".

Sul decreto sviluppo di Passera, il numero uno degli industriali sospende il giudizio perché, dice, "è ancora tutto da interpretare". Quello che di sicuro "contesta" è "la mancanza di incentivi per la ricerca, innovazione e per lo sviluppo". "Il ministro Passera - aggiunge Squinzi - mi ha detto che aveva inserito dei capitoli per questo e che ci rimetterà mano. In generale il decreto è ancora tutto da valutare e bisogna capire se ci saranno delle variazioni nel dibattito parlamentare. Qualche idea valida c'è ma è ancora presto per dare un giudizio pienamente positivo".

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.

Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

EE.UU

Recuerda a Venezuela obligación de cumplir sanciones contra Irán

WASHINGTON- Estados Unidos advirtió este martes que tomará acciones "apropiadas" contra cualquier país que viole las sanciones internacionales contra Irán, al reiterar que vigila de cerca el anunciado proyecto conjunto de ese país con Venezuela para construir drones.

RECTORA

Rectora D'Amelio: CNE garantiza voto de electores en Miami

CARACAS-Tania D'Amelio, rectora del Consejo Nacional Electoral, responsabilizó al gobierno de los Estados Unidos por los inconvenientes que se han presentado con los electores de la ciudad de Miami. "Si el gobierno norteamericano no hubiese tomado la decisión de expulsar a la cónsul de Miami, (Livia Acosta Noguera) no estuviera pasando esta situación", dijo.

POLÍTICA

Capriles promete 11 mil empleos en Guárico

GUÁRICO- El candidato presidencial de la oposición, Henrique Capriles Radonski, se comprometió con el estado Guárico a que en su primer año de mandato generará alrededor de 11 mil empleos nuevos de calidad, bien pagados, con seguridad social y enfocados hacia la actividad del campo.

El Presidente de Conindustria, Carlos Larrazábal, señaló "en los últimos 13 años, se han perdido más de 5 mil empresas, 300 mil puestos de trabajo"

Presenta plan para crear más de 7 mil empresas

CARACAS- La Confederación Venezolana de Industriales (Conindustria) presentó este martes en el Congreso 2012 su Propuesta de Visión Industrial Venezuela 2025, con el cual aspira fomentar la creación de nuevas empresas y, por ende, puestos de trabajo.

"Hemos perdido más de 34% de empresas en los últimos 13 años, se han perdido más de 5 mil empresas, 300 mil puestos de trabajo. Presentamos una visión a futuro. Crear para 2025 más de 7 mil nuevas empresas, duplicar las actuales", indicó el presidente de Conindustria, Carlos Larrazábal.

Señaló que para lograr esta meta es necesario que las políticas públicas estén acompañadas de las empresas privadas. Larrazábal advirtió que el marco institucional debe ser propenso a la inversión, a un clima de confianza, al establecimiento de reglas claras y que se deje de atacar al sector privado para que éste invierta y fomente el empleo.

El Presidente de la institución indicó que más de 70% de lo que se consume en Venezuela es importado, por lo que es necesario sustituir las políticas de importación.

"El sector privado apuesta a la educación, la formación, el empleo. Hay que salir del rentismo. Eso implica una relación ganar - ganar, abastecer los mercados nacionales y atender los de exportaciones", comentó.

Empresas están perdiendo hasta el 30% de su patrimonio



CARACAS- Al referirse a la nueva Ley Orgánica del Trabajo (LOT), Larrazábal aseguró que en vez de ir a una economía moderna, no se genera empleo y se afecta la productividad. "Las empresas pueden estar perdiendo hasta 30% de su patrimonio por impacto de la retroactividad", señaló. Asimismo, advirtió que la inseguridad jurídica afecta la situación en el país. Mencionó situaciones como la aprobación el pasado viernes de 11 leyes, vía Habilitante, de las cuales el país no tiene conocimiento. Larrazábal espera que esta propuesta de Conindustria sea vista por los candidatos a la Presidencia.

MUD

Aveledo: Chávez "no tiene nada nuevo que decir"

CARACAS- El secretario ejecutivo de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD), Ramón Guillermo Avelledo afirmó que la negativa del Presidente de la República a debatir con el candidato presidencial de la Unidad, Henrique Capriles es una señal clara de que no tiene más nada que decirles a los venezolanos, pues su tiempo como Jefe de Estado terminó.

"Las palabras del actual Presidente solo evidencian un hecho comprensible pero lamentable: el Presidente le tiene miedo al futuro. Insistiendo con sus viejos cuentos, y cuentas que no le dan y que son señales de lo que no ha resuelto durante sus 14 años al frente del gobierno, el viejo experto en reciclar promesas no quiere debatir, porque no tiene nada nuevo que decir", sentenció Avelledo.

Agregó que, -a su juicio- el Presidente está empeñado en llevarnos a un pasado fracasado para así justificar la crisis en la que ha mantenido al país, el control total que posee y su discurso de amenazas y agresiones.

"El primer mandatario tiembla cuando piensa en una Venezuela de progreso para todos por igual, que enfrente sus problemas sin complejos y los solucione; en la que todos podamos convivir en paz y prosperidad, con seguridad, empleo, oportunidades, buenos servicios de educación y salud. Esta es una imagen insostenible para quien ha mantenido la crisis por 14 años. Lo que para los venezolanos es un sueño, para el actual Presidente es una pesadilla, porque sería la muestra más evidente de su fracaso", concluyó Avelledo.

CNP

Preparan elecciones para elegir a nuevas autoridades

CARACAS- La presidenta encargada de la Comisión Electoral Nacional del CNP, Eva Gutiérrez anunció este martes que el próximo 7 de septiembre se realizarán en todo el país las elecciones del Colegio Nacional de Periodistas (CNP), para elegir a las nuevas autoridades del periodo 2012 - 2014.

Gutiérrez aseguró que ya fue aprobado el proyecto y el cronograma por el Consejo Nacional Electoral, las postulaciones serán desde el 14 hasta el 18 de agosto y la campaña se llevará a partir del jueves 30 de agosto hasta el domingo 5 de septiembre.

El proceso se realizará en las 26 seccionales, actualmente son más de 17 mil periodistas inscritos en el CNP y se espera una gran participación.

En este periodo participarán aquellos colegas registrados hasta el 14 de marzo del presente año. Por último, Gutiérrez manifestó que ante posibles campañas adelantadas, la comisión ya ha aplicado las sanciones correspondientes.

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposlle dell'Aia.
Departamento Legal	Departamento Legal
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Iridebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



LE GARE DI IERI



INGHILTERRA 1-0 UCRAINA



SVEZIA 2-0 FRANCIA



LA GARA DI DOMANI

REP. CECA - PORTOGALLO



Ai quarti sarà Italia-Inghilterra

KIEV - Sarà l'Inghilterra l'avversaria dell'Italia nei quarti degli Europei, domenica a Kiev. Ieri, a Donetsk la Nazionale dei tre leoni ha vinto il girone D battendo 1-0 l'Ucraina con un gol al 3' st di Rooney, al rientro dopo la squalifica. Contemporaneamente, a Kiev la Francia veniva sconfitta 2-0 dalla già eliminata Svezia (54' Ibrahimovic in semirovesciata, 91' Larsson), ma passava comunque come 2^a. Sabato a Donetsk sfiderà la Spagna.

“Una nazionale che può essere competitiva contro tutti”
è la sintesi del pagellino stilato dal commissario tecnico azzurro

Prandelli elogia i suoi: “Questa Italia merita un bel sette”

CRACOVIA - “E’ un’Italia che fa innamorare, già merita un bel 7: ho chiesto a Balotelli se lunedì ce l’aveva con me, mi ha risposto di no, si parla più di lui che ha giocato 20 minuti di tutto il resto”.

Con in tasca il minimo sindacale dei quarti di finale europei raggiunti e la prospettiva dei due anni ancora da ct annunciati dal presidente federale Abete, il giorno dopo la qualificazione per Cesare Prandelli è comprensibilmente diviso tra la voglia di godersi un po’ di serenità e quella di togliersi qualche sgradevole sassolino dalle scarpe. Perché il ct votato all’etica non sempre porge l’altra guancia, nonostante nella notte di ritorno da Poznan se ne sia andato a onorare un voto per la qualificazione in un convento dei frati camaldolesi vicino Cracovia: 21 km a piedi con il capodelegazione Demetrio Albertini.

Il risultato è una lunghissima conferenza stampa che passa da tattica e tecnica calcistica (“qualcuno si addormenta quando ne parlo, a me piace tanto”) a rudimenti di psicologia

applicata in particolare agli estri di Balotelli. Tutto all’insegna di una certezza: “Abbiamo i numeri della grande squadra, se lavoriamo bene possiamo essere competitivi con chiunque. E comunque - avviso ai naviganti - sappiate che questa è stata e sarà sempre la mia Italia, che poi a me piaccia confrontarmi con i giocatori è un altro discorso”. “E’ stata - spiega il ct - per 23 minuti l’Italia meno bella, però anche qui con determinazione cercava situazioni che poi hanno permesso di mettere in difficoltà l’Irlanda. Ho visto la mentalità giusta perché una squadra che arriva in area con 4-5 giocatori ce l’ha”.

E’ compiaciuto dell’audience tv: “Venti milioni, che bella cosa, molti giovani: evidentemente è un’Italia che fa innamorare”. Avevano ragione gli osservatori francesi a inizio torneo, allora: un’Italia che seduce... “Siamo in crescita”.

A proposito di Francia, Prandelli snocciola subito il parere sulla tre potenziali avversarie nei quarti.

“Sono tutte formazioni con impianto collaudato: la

Francia ha un 4-3-3 molto interessante, attaccanti moderni con una profondità di gamba e tecnica interessantissima. L’Inghilterra sta trovando equilibrio, caratterialmente sono giocatori che non lasciano nemmeno una rimessa laterale e finalmente mi pare abbiano trovato fantasia. L’Ucraina ha grande spirito, gioca al calcio e riesce a ripartire come poche squadre”.

Ma la figura di Balotelli lo insegue: “Mario, Supermario, Balo?”, le domande piovono. “Lui - racconta Prandelli - è entrato e ha fatto quello che gli abbiamo chiesto, di giocare tra i due centrali, di interrompere la loro azione e dare peso offensivo. E lo ha fatto bene. Non regala sorrisi, non esulta? Le emozioni devono essere spontanee, non si preparano. Non è un corpo estraneo lui è così: non per questo è lontano dal gruppo. Dipende da momento e umore: fondamentalmente è un ragazzo d’oro, vive situazioni di disagio ma deve fare il salto di qualità. Ci sono situazioni da accettare per diventare campioni: deve accettare critiche, pan-

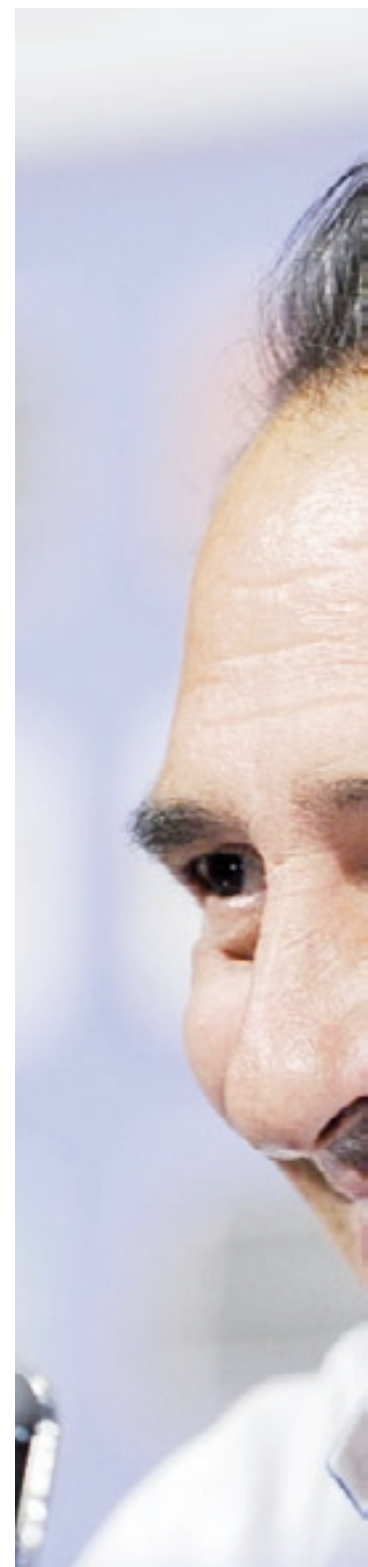
china e resto della squadra che chiede di più. Il giorno in cui si renderà conto che nessuno gli vuole del male allora avremo un campione. Mi è parso bello il gesto di Bonucci che gli ha tappato la bocca, anche quello è spirito di squadra, è una forma di protezione. E comunque - via un altro sassolino, che fa male - io ho avuto coraggio a mettere dentro Balotelli: un coraggio calcolato, visto che i giocatori con orgoglio danno il meglio in situazioni di difficoltà, ma sempre coraggio”.

Più che di Balotelli vorrebbe dilungarsi a parlare della ‘sua’ squadra alla quale dà un 7 “perché tutti offrono agli altri il loro cento per cento e finora hanno affrontato alla prima gara la squadra più forte ultimi anni, un gruppo che vincerà ancora molto, giocando bene. Nella seconda partita hanno regalato 60 minuti di ottimo calcio, vedendosi mettere in discussione la qualificazione per un lancio. Nella terza gara, con una Irlanda che aveva nulla da perdere, è stato normale poter soffrire, però abbiamo dato un segnale forte”.

Torna sul modulo: “Adesso ve lo posso dire, nell’amichevole con la Russia eravamo schierati a 4 in difesa ma inconsciamente i giocatori facevano i movimenti come se fossimo messi a tre. Allora per rasserenarli li ho assecondati, ma ieri siamo tornati alle mie posizioni con successo. A proposito, molti opinionisti avevano pronosticato la Russia vincitrice di tutto, che ne pensano ora?”.

Di prossima formazione non parla “Per il modulo è importante anche la squadra avversaria, certo”. Piuttosto torna sull’importanza del ‘cuore’ nei risultati: “In una squadra di calcio devi mettere in campo conoscenze, ma se non hai carattere non vai da nessuna parte”.

Un omaggio al grande De Rossi di questo europeo (“un giocatore universale, il migliore nelle tre gare”), quindi in chiusura un avvertimento ad avversari e critica: “Attenti, che lavorando bene in questi giorni quest’Italia che fa innamorare sarà anche molto competitiva. E contro chiunque...”.



AZZURRI

Balotelli, allenamento e faccia a faccia con il c.t.



CRACOVIA - Due minuti e mezzo di colloquio, faccia a faccia. Cesare Prandelli, allo stadio Municipale di Cracovia, nel primo pomeriggio, dopo aver parlato di lui in conferenza stampa, ha preso in disparte Mario Balotelli e gli ha parlato. A lungo. Dietro una porta, a metà campo. Prima della partitella tra i nazionali che lunedì non sono partiti titolari, contro l’Irlanda, gli unici che hanno svolto la seduta quotidiana. Chissà se gli avrà chiesto quello che aveva annunciato poco prima a Casa Azzurri. Cioè di voler capire se Mario ce l’aveva col c.t., oppure anche col c.t., che lo ha fatto partire dalla panchina, quando ha esultato rabbiosamente dopo il 2-0 agli uomini di Trapattoni, che ha permesso alla Nazionale di approdare ai quarti di finale di Euro 2012.

SVEZIA-FRANCIA 2-0





INGHILTERRA-UCRAINA 1-0

Saranno i leoni di Highbury gli avversari dell'Italia I padroni di casa recriminano per errori arbitrali



DONETSK - L'avversaria che non ti aspetti. Sarà l'Inghilterra della vecchia conoscenza Roy Hodgson a sfidare l'Italia a Kiev domenica sera nei quarti di finale degli Europei.

E' bastato un gol di Wayne Rooney, all'esordio ad Euro 2012, per dare il successo sull'Ucraina, seconda squadra di casa dopo la Polonia a non superare la prima fase, quella a gironi. Le due Nazionali dei paesi organizzatori ripetono quindi l'impresa al contrario riuscita quattro anni fa ad Austria e Svizzera.

Ad indirizzare il match di Donetsk sono stati essenzialmente due uomini: il portiere ucraino Pyatov con la sua mezza 'papera', pallone tra le gambe su cross di Gerrard, che al 3' st ha messo in condizione Rooney di insaccare con un comodo colpo di testa in solitudine; e l'arbitro ungherese Kassai ed i suoi collaboratori. In particolare il giudice di porta che al 17' st non ha visto John Terry respingere oltre la linea, come hanno evidenziato i replay televisivi, un pallone calciato da Devic. Così anche questo Europeo ha il suo gol fantasma e stavolta l'Inghilterra, che due anni fa in Sudafrica aveva subito il 'furto' della rete di Lampard contro la Germania, ne è la beneficiaria. La decisione dei collaboratori dell'arbitro sembra voler dar ragione al presidente della Fifa Joseph Blatter favorevole all'uso della tecnologia e non dell'occhio umano in più, tesi invece sostenuta da Michel Platini e quindi

dall'Uefa. A dimostrazione che l'arbitraggio di Kassai non è stato casalingo ci sono state anche le proteste degli ucraini nel finale per un presunto 'mani' in area ancora di Terry.

Per il resto questa partita che ha regalato la vittoria nel gruppo D all'Inghilterra, emozioni ne ha riservate solo nella ripresa, dopo l'unico brivido dei primi 45' costituito da un colpo di testa di Rooney finito fuori di poco.

Padroni di casa ed inglesi recriminano per un'occasione d'oro per parte: quella ucraina sprecata sciaguratamente da Milevskiy, che ha mandato alto dopo l'assist di Yarmolenko; mentre l'Inghilterra avrebbe potuto raddoppiare con Ashley Cole, sul quale però al 23' st Pyatov ha compiuto un intervento decisivo riscattando l'errore dell'1-0.

Negli ultimi 20 minuti Blokhin ha giocato la carta Shevchenko, fuori all'inizio perché non al 100%, ma l'ex milanista si è fatto notare solo per un fallo che gli è costato un ammonizione. Troppo poca cosa era questa Ucraina per raccogliere la vittoria che le sarebbe servita per passare il turno, a spese dei francesi battuti dalla Svezia. Rimane il fatto che, visto il gol fantasma, la squadra di casa almeno il pareggio lo aveva raggiunto. Un argomento di discussione in più per questo Europeo, intanto Gerrard, Terry e Rooney vanno a sfidare l'Italia. Balotelli contro l'Inghilterra: chi li tiene gli scatenati reporter dei tabloid?

Ibra che spettacolo! Scandinavi fuori con onore

ROMA - Svezia fuori a testa alta, Francia ai quarti come seconda del girone D, e adesso le tocca la Spagna campione. Un brutto scivolone per i Bleus e per Laurent Blanc, che interrompe la sua striscia senza sconfitte che durava da 23 partite.

Grande prova d'orgoglio per la squadra di Hamren, che, già eliminata e dopo due sconfitte, trova la prima e unica vittoria di questo Europeo. I tifosi svedesi, che finora erano rimasti molto delusi, soprattutto dopo il ko con l'Ucraina, hanno comunque festeggiato la loro Nazionale, che è andata sotto la loro curva a salutarli. Come contro Shevchenko e compagni, anche contro la Francia è stato Ibrahimovic a segnare per primo in avvio di ripresa. Un gol strepitoso il suo, al volo in mezza rovesciata: forse il più bello finora di questo Europeo. Questa volta la reazione degli avversari non c'è stata, anzi nel finale è arrivato anche il 2-0 di Larsson, sempre al volo.

Ai quarti vanno dunque i francesi, che sabato a Donetsk affronteranno la Spagna, prima del gruppo C; mentre l'Inghilterra, prima del girone D, il giorno dopo troverà l'Italia, seconda del gruppo C, a Kiev. Dove ieri sera, con la Svezia già fuori e la Francia ormai praticamente sicura della qualificazione, nessuno si sarebbe aspettato un grande spettacolo, complice pure il gran caldo. E infatti i primi 45 minuti sono stati avari di emozioni. Pensando già ai quarti, Blanc ha risparmiato all'inizio il diffidato Menez, ma non Debuchy e Mexes, schierando Ben Arfa

dal primo minuto e recuperando M'Vila.

All'inizio meglio gli svedesi: al 3' e al 4' due colpi di testa di Toivonen e Larsson mettono i brividi a Lloris. All'8' si è affacciata la Francia: grande intervento di Isaksson su botta sicura di Ribery dopo errore di Granqvist. Al 10' un altro svarione, questa volta di Mexes, ha regalato a Toivonen l'unica vera palla-gol dei primi 45 minuti: ma il destro dell'attaccante finisce sul palo. La Svezia però poi è sparita dal campo. I 'galletti' si sono limitati al possesso e a tiri da lontano (Benzema e Ben Arfa).

L'ultimo affondo è stato di Ribery, ma Mellberg, un baluardo in difesa, ha salvato deviando in corner. Ma con l'ingresso in campo di Wilhelmsson nella ripresa si è vista una partita totalmente diversa. Le incursioni dell'ex romanista ha mandato letteralmente in tilt la difesa francese, che al 9' è stata trafitta da un pezzo di bravura di Ibra: Mexes se lo perde e il milanista al volo segna l'1-0 da applausi. Tra minuti dopo occasione per lo stesso Wilhelmsson, che ha sparato sul portiere, e sull'angolo a seguire Lloris si è superato su Mellberg.

Tra il 26' e il 38' si è fatta rivedere la Francia con un gran tiro di M'Vila e un colpo di testa di Giraud appena entrato. Ma era scritto che la festa dovessero tingersi di giallo, e al 46' in pieno recupero è arrivato il 2-0 di Larsson, il cui tap-in ha trasformato in gol la traversa di Holmen. Ibra già si vedeva con il trofeo in mano e si è scusato con i tifosi. Prima a parole poi sul campo, come sempre da campione.

INFERMERIA AZZURRA

Chiellini salterà i quarti contro l'Inghilterra

CRACOVIA - Giorgio Chiellini ha riportato uno stiramento di primo grado al bicipite femorale sinistro ed è indisponibile per la gara dei quarti degli Europei, in programma domenica a Kiev. E' l'esito della risonanza magnetica, effettuata ieri da Enrico Castellacci. "Faremo di tutto per riaverlo al più presto - spiega il medico azzurro - Chiellini è stato sfortunato, ma è molto determinato al recupero". Lo stiramento è capitato su un punto precedentemente già lesionato in carriera.



EURO 2012

Il quadro dei quarti di finale

DANZICA - Questo il quadro completo dei quarti di finale di Euro 2012:
Domani (Varsavia): Repubblica Ceca-Portogallo

Venerdì 22 (Danzica): Germania-Grecia

Sabato 23 (Donetsk): Spagna-Francia

Domenica 24 (Kiev): Inghilterra-Italia



In semifinale si affronteranno mercoledì 27 giugno a Donetsk le vincenti di Repubblica Ceca-Portogallo e Spagna-Francia e giovedì 28 a Varsavia le vincenti di Germania-Grecia ed Inghilterra-Italia.

Il numero 10 dell'Italia torna sul 'caso omofobia' ("Non volevo offendere nessuno"), difende Super Mario e conferma che resterà al Milan



Cassano: "Balotelli? Io ero molto più pazzo"

ROMA - Confessioni del giorno dopo di Antonio Cassano si tiene stretto le emozioni di Italia-Irlanda e di un Europeo tutto da vivere, facendo le sue scuse sul caso-gay e dando una bella spinta all'amico Balotelli. Fantantonio parte dalla polemica conferenza stampa di qualche giorno fa che lo ha fatto finire sotto accusa per omofobia. "Ora ho capito la differenza tra le parole - dice - davvero, non volevo offendere nessuno, era in buona fede in un momento scherzoso. Ciascuno è libero di fare quel che vuole. La parola omofobia nella dichiarazione di scuse non l'ho scelta io, ma il concetto è esattamente quello". Poi, solo calcio, solo presente e futuro tra Nazionale e Milan. "Come ho fatto a segnare quel gol di testa? Beh, io sono alto un metro e una sciocchezza, ma a volte conta essere furbi più

che alti - racconta - Con uno come Andrea (Pirlo) che mette delle palle così basta prendere bene il tempo e poi non conta più i due metri". L'altra rete decisiva per la nostra qualificazione, come è noto, l'ha segnata Mario Balotelli. "Lui o Di Natale? Sono bravissimi tutte e due, hanno caratteristiche diverse, ma come ho detto altre volte l'importante è che gioco io - se la ride il 'Pibe' di Bari Vecchia - Mario è giovane, parlavo sempre con Andrea e gli ho chiesto se io qualche anno fa ero così. Lui mi ha risposto di non scherzare, io ero 10 volte più pazzo, non c'è paragone. Ed è vero, spesso esageravo. Mario ha dei modi diversi, fa delle sfuriate, ma per me rimane un bravissimo ragazzo a cui hanno messo addosso questa etichetta". Sempre a proposito di compa-

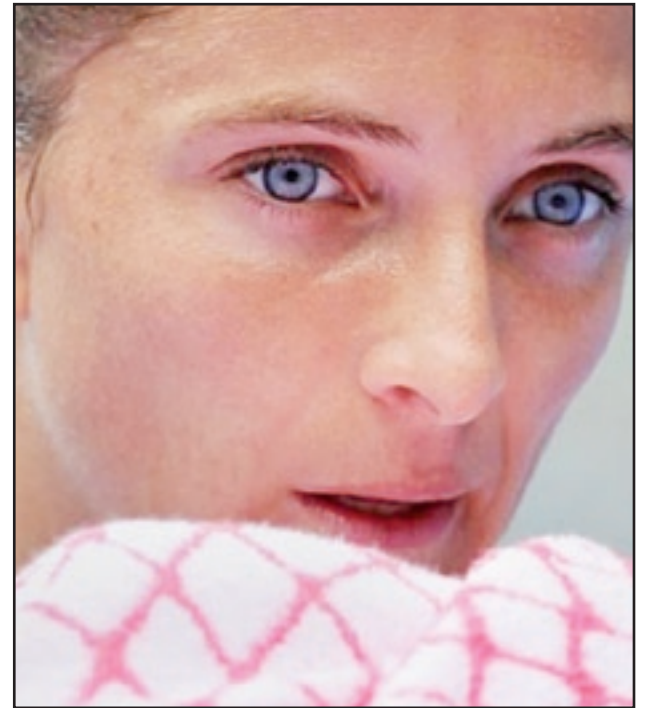
gni, un pensiero per Buffon. "Prima di questo Europeo ha detto 3-4 cose che mi hanno colpito - rivela Cassano - Noi due siamo 'amici di calcio', mi fa i complimenti, a volte mi bastona, ma io so dove vuole arrivare, ovvero al mio bene. Io un leader? Un leader è uno che corre più degli altri, e io non lo faccio, che è sempre umile, e io non lo sono, che è sempre disponibile dalla mattina alla sera, e io non lo sono. Diciamo, come dice Prandelli, che sono un leader tecnico. Ma per me i leader sono altri". Poi Cassano ha espresso un pronostico sul seguito del nostro Europeo ("L'unica squadra che ho visto più forte di noi è la Spagna, con tutte le altre ce la giochiamo alla pari"), Cassano getta uno sguardo al dopo, a un futuro che comincerà dal Milan.

"Sono felicissimo per la permanenza di Thiago Silva, grazie al nostro presidente, che è la nostra forza. Se lui decide che dobbiamo vincere, vinciamo. Ha fatto una scelta di cuore, Thiago è il giocatore per me più importante". E Cassano? "Il futuro può dipendere solo dal Milan o da tutti e due, vediamo cosa succede dopo l'Europeo - replica - Nel mio futuro, per me, c'è la Sampdoria, è stato importante chiarire con Garrone, ci siamo sentiti. La Sampdoria era, e sarà nel mio cuore, prima o poi vorrei tornare. Se no la Samp la tiferò da fuori, vivendo a Genova". Cassano anche confessa poi di aver avuto lunedì qualche timore su Spagna-Croazia. "Io nel 2004 c'ero, in occasione del presunto 'biscotto' tra Danimarca e Svezia, e lunedì un po' di paura mi è venuta, ma la Spagna ha fatto il suo dovere - rivela - Siamo noi italiani che ogni volta che non abbiamo problemi ce li creiamo". A proposito dei futuri avversari dell'Italia, Cassano risponde: "Nell'Inghilterra c'è Rooney, che dopo Messi e Cristiano Ronaldo reputo il migliore al mondo".

Il fantasista barese analizza anche le sue prestazioni in queste prime tre partite: "Quando sono stato male la priorità per me era tornare a vivere: ho fatto tremila sacrifici per essere qui e immaginare che con un gol si potesse andare nei quarti era il sogno che avevo da quel giorno. Ora sono al 60-70% e con il lavoro migliore".

ERRANI

"Detesto l'Inter e Balotelli non mi va giù"



ROMA - "Il calcio mi piace molto, giocavo anche decisamente bene: Juve e Milan mi sono sempre state simpatiche, ma non ho mai avuto una squadra del cuore. Detesto l'Inter, questo sì".

Lo ha rivelato Sara Errani, a Vanity fair, in un'intervista pubblicata sul prossimo numero. Alla tennista emiliana, la rivista ha dedicato anche la copertina.

"Mi disgustano gli scandali nel calcio - aggiunge la finalista del Roland Garros - penso ci siano dentro tutti. Impossibile che non sapessero".

Dovesse fidanzarsi con un calciatore, la Errani non ha dubbi. "Matri della Juve". E della Nazionale? "Mi piace Giovincio: è piccolino, ma lo preferisco a Marchisio. Mi piacciono i bravi ragazzi. Uno come Balotelli, per dire, non lo sopporto. Non mi è piaciuto all'Europeo e non mi piace proprio lui, come personaggio, per il suo atteggiamento strafottente. Non mi va giù".

La Errani poi ribadisce, infine, il proprio amore per il tennis. "Non posso stare senza di lui, è la mia vita - dice -. Le donne hanno più spirito di sacrificio rispetto agli uomini, ecco perché riescono ad affermarsi meglio nel tennis. In Italia non c'è la cultura della corsa e della sofferenza. I maschi pensano di vincere con il colletto della maglietta alzato, senza sudare, con l'ace al servizio e i colpi di classe. I ragazzini scendono in campo pensando a un fighetto come Federer, mica a Nadal che, avendo meno armi naturali, suda e lotta". "Dovrebbero capire - conclude la Errani - che, prima di diventare così, anche Federer si è fatto il mazzo".

www.lovoced.com/ve

La voce

BREVI

GRECIA - Morto ex ct Panagoulis. L'ex ct di Grecia e Usa Alketas Panagoulis è morto nella sua casa in Virginia a all'età di 78 anni. Lo rende noto la Federcalcio greca. Panagoulis, ex calciatore nell'Aris Salonicco, portò la Grecia alla fase finale di Euro 1980. Nella sua carriera di allenatore ha vinto tre scudetti, uno con l'Olympiakos Pireo e due nella sua esperienza negli Usa. Ai Mondiali di Usa 1994 accettò di sedersi di nuovo sulla panchina ellenica. Panagoulis è stato anche presidente dell'Aris.

JUVE - Rinnovata proprietà Immobile. La Juventus ha rinnovato la proprietà di Ciro Immobile con il Genoa. Lo ha comunicato il club campione d'Italia. I bianconeri hanno poi riscattato dal Novara la seconda metà di un altro giovane attaccante, Stefano Beltrame, che ora è

completamente della Juve. E' stata quindi esercitata l'opzione per l'acquisto di metà cartellino dal Siena di Leonardo Spinazzola, quest'anno nella Primavera juventina. E infine, al Novara è stata ceduta metà del cartellino del Primavera Alberto Libertazzi.

PIACENZA - Asta deserta, scompare la società. Adesso è proprio finita: il Piacenza scompare dal calcio professionistico. Alla mezzanotte sono scaduti i termini dell'esercizio provvisorio e ieri i curatori fallimentari hanno portato i registri in tribunale. A questo punto, i giocatori sono automaticamente svincolati. Le forze economiche locali hanno ignorato gli appelli rivolti loro e nessuno si è fatto carico della situazione, benché all'ultima asta - si partisse da 50mila euro e da un esborso globale di circa 500mila euro.

L'agenda sportiva

Giovedì 21

-Calcio, Europei: Rep. Ceca-Portogallo (quarti di finale)
-Basket, Finale NBA: Oklahoma-Miami (gara 5)

Venerdì 22

-Calcio, Europei: Germania-Grecia (quarti di finale)

Sabato 23

-Calcio, Europei: Spagna-Francia (quarti di finale)

Domenica 24

-F1, Gran Premio d'Europa
Calcio, Europei: Inghilterra-Italia (quarti di finale)
Basket, NBA: Miami-Oklahoma (gara 6)

Lunedì 25

-Tennis, al via torneo di Wimbledon

Martedì 19

-Basket, Finale NBA: Oklahoma-Miami (gara 7)
-Tennis, giornata torneo di Wimbledon

Il premier al summit: "L'eurozona è un problema serio, ma non è certo l'unico elemento di squilibrio". Hollande: "Inaccettabili i tassi d'interesse pagati dai titoli di Stato di Spagna e Italia". Merkel: "Unione più stretta"

G20, Monti: "Investimenti pubblici per crescita"

LOS CABOS - La crescita "è stato il tema del mio intervento al G20", in un quadro di "forte rilancio" della ripresa, rispettando gli equilibri di bilancio. La posizione del governo italiano, "nota da molto tempo, è quella di dare più spazio agli investimenti pubblici", ha affermato Mario Monti al margine del G20.

"Anche se qualche paese ha qualche problema in più degli altri", ha riferito il premier, siamo "sempre più proiettati verso una maggiore integrazione". Monti ha scartato l'ipotesi che ci saranno riferimenti a meccanismi per controllare gli spread: "tecnicità da esaminare all'interno dell'Ue".

Quanto all'Europa, il premier italiano ha affermato: il problema dell'eurozona "è serio ma non è l'unico dell'economia mondiale" e di questo "c'è" consapevolezza. Ognuno di noi come una sorta di Gps si muove riposizionandosi" e le "decisioni saranno prese nei prossimi giorni". Monti ha poi precisato che un appuntamento importante di "avvicinamento a queste decisioni sarà il quadrilaterale a Roma del 22 giugno" Merkel-Hollande-Rajoy-Monti.

Parigi:

"Ok la finanza pubblica italiana"

I tassi d'interesse pagati dai titoli di Stato di Spagna e Italia sono inaccettabili, perché le finanze pubbliche italiane stanno migliorando e Madrid



ha ricevuto una promessa d'aiuto dall'Ue. Lo ha detto il presidente francese Francois Hollande al G20 aggiungendo: "Ognuno di noi deve essere responsabile, io lo sono".

Berlino:

"Crescita e rigore"

I leader europei al G20 si sono impegnati a risolvere la crisi del debito attraverso uno sforzo per il consolidamento fiscale e contemporaneamente per la crescita. Lo ha detto la cancelliera Angela Merkel prima dell'inizio della seconda giornata dei lavori. "La Grecia

deve attenersi alle regole", lo ha ribadito ancora una volta Merkel. "I mercati in Europa vogliono un'unione più stretta", ha detto la cancelliera tedesca, auspicando che si facciano prossimamente passi in avanti concreti in questa direzione. Solo così, ha aggiunto, in futuro si potranno evitare altre crisi finanziarie come quella attuale. Poi ha passato in rassegna la situazione spagnola. "Il G20 auspica che la Spagna faccia chiarezza ed eventualmente avanzi la sua richiesta di aiuti il prima possibile", ha dichiarato aggiungendo: "Tut-

ti noi sappiamo che quando le banche iberiche non sono propriamente capitalizzate, ciò può costituire un rischio per l'economia".

La bozza: "Più integrazione nella finanza"

La "grande priorità del G20" è la crescita, con un "piano d'azione coordinato" per promuovere lo sviluppo sostenibile. Lo si legge in una bozza delle dichiarazioni finali del G20 anticipata dall'Associated Press. L'eurozona prenderà misure per interrompere il circolo vizioso fra i titoli di Stato e le banche sovraesposte al debito sovrano. L'Unione europea mantiene il suo "fermo impegno" per il consolidamento dei conti pubblici, secondo quanto si legge ancora nella bozza. "Sosteniamo l'intenzione di considerare misure concrete verso un'architettura finanziaria più integrata", affermano i leader del G20 nella bozza delle dichiarazioni finali, in cui si parla di uno schema europeo di "sorveglianza bancaria, gestione dei fallimenti, ricapitalizzazione e assicurazione dei depositi". Se le condizioni economiche dovessero peggiorare significativamente, quei Paesi che hanno sufficiente margine di manovra di bilancio sono pronti a coordinare e realizzare misure fiscali discrezionali a sostegno della domanda interna", prosegue la bozza delle conclusioni del G20.

STATO-MAFIA

Di Pietro chiede commissione d'inchiesta

ROMA - L'Italia dei Valori chiede la costituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sulla presunta trattativa mafia-Stato per sapere "cosa è avvenuto tra esponenti di governo, esponenti che lavorano alle dipendenze della Presidenza della Repubblica e della magistratura su questa pagina oscura della Repubblica". Lo annuncia Antonio Di Pietro. "Abbiamo presentato un question time al ministro della giustizia - prosegue Di Pietro - per sapere cosa intenda fare per accertare in concreto se il dialogo avvenuto tra il procuratore generale della Cassazione Esposito e Mancino rientri nei diritti-doveri e nelle facoltà del magistrato, e se i comportamenti del consigliere giuridico del Quirinale, ancora magistrato, rientrino nei suoi diritti-doveri, e se non debbano entrambi dare giustificazione del loro operato. In Aula - aggiunge - chiederò al ministro della Giustizia da che parte intende stare, se dalla parte del ruolo costituzionale assegnatole o dalla parte di chi vuole insabbiare i fatti e soprattutto se intende disporre un apposito accertamento su cosa si è verificato". Quindi il leader di Idv fa sapere che già oggi il suo partito "chiederà formalmente la costituzione della commissione parlamentare di inchiesta".

CANALE DI OTRANTO

Dispersi sette migranti

LECCE - Sette migranti sono dispersi da ieri mattina nel mare a sud di Leuca, in provincia di Lecce. Altri quattro sono stati recuperati vivi dai mezzi di soccorso intervenuti sul posto: Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza di Gallipoli e Polizia di Stato, oltre a mezzi aerei delle Fiamme Gialle.

A poca distanza è stata trovata la piccola imbarcazione, lunga appena 5 o 6 metri, in resina, semiaffondata. Emergeva infatti solo la prora. Uno dei quattro superstiti, tutti di nazionalità libica, ha riferito ai soccorritori che erano partiti in dodici.

L'allarme è stato lanciato verso le 7 di stamane. Non è chiaro il motivo del naufragio, se si sia trattato di un'avaria al motore oppure se la barca abbia cominciato a imbarcare acqua. Quasi certamente non sono partiti dalle coste del Nord Africa, viste le dimensioni dell'imbarcazione.

I superstiti, tre adulti e un minorenne, sono stati trasportati all'ospedale di Tricase per accertamenti. Sono stati trovati in acqua a distanza di alcune centinaia di metri dalla piccola barca semiaffondata in un tratto di mare distante dalle cinque alle sette miglia dalla costa.

MERCATO CASE

Compravendite giù del 19,6%

ROMA - Mercato immobiliare in caduta libera nel primo trimestre del 2012. Rispetto allo stesso periodo del 2011 il volume delle compravendite ha accusato una flessione del 17,8% con una flessione che per il settore residenziale sfiora il 20%. E' quanto emerge dalla nota trimestrale dell'Agenzia del Territorio che fornisce una breve sintesi sull'andamento dei volumi delle compravendite effettuate in Italia nel corso del primo trimestre 2012, messi a confronto con i dati dello stesso periodo del 2011.

Il settore residenziale, che con 110.021 transazioni registrate nel I trimestre 2012 rappresenta il 45% circa dell'intero mercato immobiliare per numero di compravendite, mostra, rispetto al I trimestre 2011, un pesante calo degli scambi pari al -19,6% (passando da 136.780 a 110.021), interrompendo così la crescita rilevata negli ultimi due trimestri del 2011. Per le case si tratta, precisa l'agenzia, della più brusca caduta tendenziale dall'inizio del monitoraggio trimestrale (2004).

Analogo l'andamento nel settore delle pertinenze, che con 35.597 (36,1% del mercato), per la maggior parte riconducibili all'uso residenziale: dopo due trimestri di rialzo perde il 17,4%. Continua la contrazione degli scambi nei settori non residenziali, con il segmento del terziario (2.618) che perde il 19,6% delle transazioni, seguito dal commerciale (6.521), -17,6% e infine diminuzioni più contenute si rilevano nel settore produttivo (2.279), -7,9%.

L'elevata flessione delle compravendite di abitazioni, registrata nel I trimestre 2012 a livello nazionale, si evidenzia anche nelle maggiori otto città italiane. Con 17.663 di transazioni normalizzate, le grandi città registrano complessivamente un tasso tendenziale pari a -17,9%. Si inverte, quindi, bruscamente la tendenza al rialzo rilevata con i tassi positivi del III e IV trimestre del 2011 (+2,7% e +8,0% rispettivamente).

Tra le città, spiccano le forti flessioni registrate a Palermo (-26,5%), a Genova (-21,8%), a Roma e Firenze (entrambe -21% circa). Molto elevati i cali anche a Bologna (-18,4%) e Torino (-18,1%) e, infine, Milano e Napoli subiscono rispettivamente una perdita del -10,7% e del -9,8%.

INCREDIBILE LUSI

Lettera ai colleghi: "Votate contro l'arresto"

ROMA - Oggi l'aula del Senato voterà sul carcere per l'ex tesoriere della Margherita Luigi Lusi. I senatori dovranno accogliere o respingere la proposta della Giunta delle immunità che ha dato parere favorevole alla richiesta di custodia cautelare votata lo scorso 12 giugno dopo che a maggioranza è stata respinta la relazione di Ferruccio Saro (Pdl) che proponeva la sussistenza del "fumus persecutionis".

Domenica Lusi ha scelto la platea televisiva dell'intervista a Maria Latella per fornire pubblicamente la sua autodifesa e ieri ha fatto trovare nelle caselle di tutti i senatori la memoria rilegata con tutti gli elementi a suo scarico già forniti alla Giunta. In più, in una lettera, si mostra fiducioso che i colleghi potranno "constatare l'insussistenza di qualsiasi fondamento giustificativo dell'esigenza di custodia cautelare nei miei confronti (come peraltro nei confronti di mia moglie)". Insomma, ciascun senatore potrà farsi la propria idea sull'inchiesta relativa ai fondi dell'ex Margherita anche se nella lettera Lusi sottolinea di aver sottoposto all'attenzione della magistratura le parole di Francesco Rutelli sul rischio dell'arrivo dei "forconi" a palazzo Madama.

Il senatore sollecita così anche l'orgoglio dei colleghi che rischierebbero di dover votare sull'onda di una minacciosa campagna di anti politica. Dalla sua, Lusi conta sulla riuscita delle manovre in corso per ottenere il voto



segreto.

Un'eventualità che di per sé sta creando fibrillazione nel Pdl dove qualche senatore avrebbe firmato la richiesta apposita. Nel pomeriggio a palazzo Madama il vice presidente dei senatori Pdl Gaetano Quagliariello si è adoperato con Raffaele Lauro, che in origine aveva annunciato la sua adesione alla richiesta di scrutinio segreto, perché ci pensasse su. "Magari, aspetta di ascoltare quello che dirà Lusi e poi decidi di conseguenza" si è sentito dire Lauro. Il quale si sarebbe accertato che la sua firma non c'è nel documento necessario e addirittura insinua che possano essercene di diversi, fatti circolare in modo strumentale. "Io comunque - assicura Lauro - voterò contro l'arresto" ribadisce, mentre il vice presidente della Giunta Alberto Balboni (Pdl), denuncia

l'"attività predatoria" di Lusi e preannuncia il voto favorevole. Insomma, la linea della libertà di coscienza fa emergere la difformità di vedute nel Pdl.

Se nel Pdl probabilmente ci proverà anche Angelino Alfano a promuovere le ragioni di una scelta fatta alla luce del sole (data per naturale dal capogruppo Maurizio Gasparri), nel Pd si insiste a fare opera di persuasione perché cessi la campagna di sottoscrizione per il voto segreto. "Chi ha a cuore la dignità del Parlamento domani non deve nascondersi dietro un voto segreto, dice la capogruppo Anna Finocchiaro. Nessuno nel Pd, assicura il vice presidente dei senatori Luigi Zanda, sostiene l'esistenza del "benché minimo fumus persecutionis nei confronti di Lusi" e quindi tutto il gruppo voterà sì alla richiesta di arresto.

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

AFFITTO A BOLOGNA, MESI ESTIVI
Monocale centrico, luminoso, moderno, completamente ammobiliato e attrezzato
Affitto anche durante tutto l'anno, centro citta, deposito magazzino seminterrato, abitabile, attrezzato, prezzo modico
0414 2607882 0212 7301627

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
TLF: 0212-986.61.96 0416-0212.29.62
Fax 0212-978.09.22
PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
TODO@TODOEQUIPO.COM
rif: j30387491

ASISTENZA LEGALE IN ITALIA
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia.
Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez
0251-2542999 - Si parla italiano

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: dias miércoles. Valencia: dias viernes

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

Mister Frio
www.misterfrio.com

Mister Frio

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-3
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-3

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

DISPONIBLE

S.a.s.t.r.e.r.í.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
Ref. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

UE DO **INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS**
San Bernardino Especialidades Oftalmológica

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
Cel.: 0424-173.1160

* **Neuro - Oftalmólogo**
* **Oftalmología General**
* **Cirujano Oftalmólogo**

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
ADMIN@RENTESELL.COM
MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

CERCASI SIGNORA ITALIANA
Disposta a tendere una casa abitata de una copia de persone adulte e autosufficienti.
Indispensabile avere raccomandazioni personali, un buen carattere e la disponibilita a dedicarsi con affetto alla famiglia.
Informa: 0414 -013.22.33 e (0212) 242-0398

Sabe usted si tiene Osteoporosis?
HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos,
30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

Asistencia y consultoria completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliassistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

Secondo il leader del partito socialista Venizelos oggi sarà formato un governo di coalizione con i conservatori di Nea Dimokratia e Dimar, piccola formazione di sinistra. Ue: "Termini memorandum da cambiare"

La Grecia verso il governo a 3

ATENE - Il leader di Nea Dimokratia Antonis Samaras e quello del Pasok Evangelos Venizelos sono d'accordo e la Grecia avrà un governo in tempi brevi. Venizelos ha detto ieri che la coalizione di governo in Grecia può nascere "domani a metà giornata". Il leader ha aggiunto che il suo partito deciderà oggi in che forma parteciperà al governo. Altre fonti parlavano di un accordo raggiunto già ieri in serata.

Sono proseguite durante tutta la giornata di ieri le consultazioni fra i leader dei partiti politici greci disposti a partecipare al nuovo governo di "salvezza nazionale" come lo vuole definire Antonis Samaras, leader di Nea Dimokratia e futuro premier della Grecia. Tutte le indicazioni fanno pensare che entro la giornata di oggi il nuovo governo sarà pronto, visto che i leader dei tre partiti che ne faranno parte, Antonis Samaras, Evangelos Venizelos (Pasok) e Fotis Kouvelis (Dimar) sono d'accordo sul programma di base che prevede, fra l'altro, una durata dell'esecutivo di due anni durante i quali il governo potrebbe trattare con i rappresentanti dei creditori internazionali - Fmi, Ue e Bce - le possibili modifiche da apportare al Memorandum e, nello stesso tempo, realizzare i punti del programma concordato fra i tre partiti. Intanto ieri mattina c'è stato l'incontro di Venizelos con Kouvelis per definire gli ultimi dettagli dell'accordo, men-

Egitto, tensione alle stelle contro i militari

IL CAIRO - Vari movimenti pro rivoluzione col sostegno del partito dei Fratelli musulmani e del partito salafita della Luce, hanno realizzato ieri marce di protesta contro lo scioglimento del Parlamento e la nuova dichiarazione costituzionale che affida il potere legislativo ai militari. Il movimento 6 aprile ha organizzato una marcia di protesta, che si è mossa verso la sede del Parlamento chiuso da venerdì mentre vari movimenti sono giunti in piazza Tahrir per manifestare contro "il golpe militare". Mohamed Morsi, candidato alla presidenza egiziana per i Fratelli musulmani ha vinto col 52% dei voti. A ribadirlo ieri il suo staff che in un conferenza stampa ha annunciato che Morsi ha ottenuto 13.238.298 voti contro i 12.351.184, pari al 48%, dell'ultimo premier sotto Hosnu Mubarak Ahmad Shafiq. Il portavoce della campagna elettorale di Morsi, Ahmed Sarhan, ha detto che hanno presentato 140 ricorsi dei quali cento accolti.



tre Sinistra democratica aspetta da Samaras la risposta definitiva alle proposte presentate lunedì sera che riguardavano anche la questione delle persone che prenderanno parte al nuovo governo.

Bruxelles: modifiche al piano di aiuti

I termini del secondo piano di aiuti alla Grecia dovranno essere modificati, alla luce dei ritardi nella sua attuazione provocati dallo stallo politico, mantenendo però quelle che Bruxelles considera le due linee rosse invalicabili: il mantenimento degli obiettivi di riduzione del debito e la prosecuzione delle riforme strutturali.

E' quanto hanno sottolineato fonti Ue, secondo le quali "sarebbe stupido mantenere lo stesso memorandum in un contesto che è cambiato". "Un nuovo memorandum dovrà essere firmato", hanno affermato, prevedendo che questo "non potrà avvenire nelle prossime due settimane", ma presumibilmente in estate, dopo un'attenta valutazione di quello che è stato o non è stato fatto da parte della troika, che sarà ad Atene dopo la formazione del

nuovo governo. "Chiunque dica che non si deve e non si può rinegoziare il memorandum si illude - hanno avvertito - perché lui o lei ritiene che la situazione economica (greca) sia rimasta completamente invariata". Ufficialmente, tuttavia, la Commissione, attraverso il portavoce del commissario agli Affari economici e monetari, Olli Rehn, ha ribadito anche che non ci sarà alcuna ricontrattazione del piano, che "è stato deciso di recente e nessuno parla di rinegoziarlo". "La prima cosa da fare è formare un governo - ha ripetuto Amadeu Altafaj - appena sarà formato, la troika e' pronta per partire per Atene per esaminare la situazione economica e a che punto e' l'attuazione del programma, in collaborazione con il nuovo governo".

La situazione greca e la crisi del settore bancario in Spagna - in attesa della richiesta formale tecnica di aiuti dall'Ue, dopo quella politica avanzata il 9 giugno scorso - saranno al centro dell'Eurogruppo che si terrà domani a Lussemburgo, dove sarà presente anche il direttore del Fondo monetario internazionale, Christine Lagarde. In discussione anche la situazione a Cipro, in vista di una possibile richiesta di aiuti per il settore bancario che, riferiscono fonti diplomatiche a Bruxelles, potrebbe arrivare nel weekend, a mercati chiusi, ad una settimana dall'inizio del suo semestre di presidenza dell'Ue.

EGITTO

Hosni Mubarak clinicamente morto



EGITTO - L'ex presidente egiziano Hosni Mubarak è stato dichiarato clinicamente morto dai medici dell'ospedale nel quale è stato trasferito ieri notte. Ne ha dato notizia l'agenzia di stampa Mena. All'arrivo all'ospedale di Maadi i medici hanno constatato la morte di clinica dell'ex presidente Hosni Mubarak. L'ex Rais era stato colpito in serata da un ictus cerebrale.

Scortata da quattro auto dei servizi di sicurezza, un'ambulanza con a bordo l'ex presidente era andata all'ospedale militare di Maadi. La televisione locale 'Al Hayat' ha trasmesso in diretta l'uscita dell'ambulanza e delle auto di scorta dall'ospedale ed ha inquadrato i blindati che sono stati disposti davanti all'ospedale militare di Maadi in attesa dell'arrivo dell'ambulanza.

Le condizioni di salute dell'ex Rais si sono aggravate dal 2 giugno scorso, giorno in cui fu emessa la sentenza che lo condannò all'ergastolo per aver ordinato la repressione che portò alla morte di 850 manifestanti lo scorso anno.

Con Mubarak il 2 giugno scorso il tribunale del Cairo aveva condannato anche il suo ex ministro dell'interno Habib El Adli, entrambi ritenuti responsabili di non aver impedito l'uccisione di 846 manifestanti nel periodo immediatamente successivo al 25 gennaio 2011, durante le proteste che poi portarono alle dimissioni del presidente, l'11 febbraio 2012.

BREVI

Brasile, Rousseff: "Rifletterò sul caso Battisti" - La presidente del Brasile, Dilma Rousseff, nel corso dell'incontro con il presidente del Consiglio Mario Monti a margine del G20, si è riservata di condurre ulteriori riflessioni sul caso Battisti e di far conoscere le sue valutazioni più avanti. Per ora nulla di più dalla Rousseff che sulla vicenda - ereditata dalla presidenza Lula - si è sempre limitata a sottolineare di voler rispettare le decisioni del suo predecessore. Il caso Battisti resta comunque una questione su cui l'Italia, che rivendicava l'estradizione dell'ex terrorista rosso, è attenta. Come dimostrato dal fatto che sarebbe stato proprio Monti a "menzionare" la vicenda con il presidente del Brasile.



Caso Battisti, Dilma Rousseff: "Condurrò ulteriori riflessioni"

Rio+20, obiettivi africani - "Investite i soldi lì dove è possibile creare sviluppo sostenibile, sarà questo il messaggio dell'Africa": comincia così un articolo di fondo di Africa Review, rivista del gruppo editoriale keniano Nation che dedica particolare attenzione al vertice iniziato oggi a Rio de Janeiro e dedicato proprio allo sfruttamento sostenibile delle risorse del pianeta. La posizione comune del continente - sottolinea Ray Naluyaga, autore dell'articolo - è quella espressa nell'Africa Consensus, dichiarazione di intenti sottoscritta dai ministri africani e dall'Unione Africana in cui si chiede di rispettare gli impegni

già presi in passato nei confronti dell'Africa. Firmata a ottobre dello scorso anno, nella dichiarazione i leader africani si sono detti pronti a portare avanti le rispettive agende ambientali ma hanno anche sottolineato che al di là delle parole è arrivato il momento di passare ai fatti concreti. Così, tra i punti che l'Africa porterà a Rio c'è quello di ricordare la mancata promessa fatta dai paesi sviluppati di dedicare lo 0,7% del loro prodotto interno lordo (pil) ai paesi più poveri nell'ambito di programmi ufficiali di sviluppo. E tra gli altri impegni venuti meno nel tempo ma di cui a Rio si parlerà c'è quello relativo al vertice del G8 a Gleneagles, nel 2005, quando le otto principali potenze

industriali del globo si impegnarono a raddoppiare entro il 2010 gli aiuti allo sviluppo. Impegni e parole rimasti solo sulla carta insieme alla questione dei debiti mai cancellati e dell'assistenza tecnologica mai arrivata. All'appuntamento brasiliano sono attesi, sulla carta, 135 capi di stato e di governo e 50.000 delegati. Il summit verterà essenzialmente su due temi principali: l'economia verde (green economy) nel contesto dello sviluppo sostenibile e dello sradicamento della povertà; il quadro istituzionale per lo sviluppo sostenibile attraverso i suoi tre pilastri delineati a Rio nel 1992 - sociale, ambientale ed economico - includendo anche il processo di riforma della governance

internazionale dell'ambiente.

Ucraina: nuovi guai per Tymoshenko, "Fu complice di omicidio" - Nuovi guai giudiziari per Yulia Tymoshenko, l'ex premier ucraina: dopo essere stata condannata a 7 anni di carcere e tre d'interdizione dai pubblici uffici per abuso di potere, ed essere finita sotto inchiesta per truffa aggravata ai danni dello Stato, la 51enne 'principessa del gas' dovrà far fronte all'incriminazione anche per l'omicidio su commissione di Yevhen Shcherban, un deputato assassinato nel 1996, sotto gli occhi della moglie, all'aeroporto di Kiev. Lo ha reso noto il vice procuratore generale Renaty Kuzmin. Secondo il magistrato, gli inquirenti disporrebbero di deposizioni giurate, rese negli Usa, in base alle quali i sicari del parlamentare sarebbero stati pagati con denaro transitato su conti bancari intestati alla stessa Tymoshenko e a Pavlo Lazarenko, all'epoca capo dell'esecutivo e attualmente detenuto in Usa per frode e riciclaggio. Immediata la replica del partito della Tymoshenko, che da tempo accusa il presidente ucraino di volersi sbarazzare dell'opposizione: le accuse di Kuzmin, secondo la portavoce Natalya Lysova, "mostrano un sistema repressivo che si preoccupa solo di eseguire gli ordini del presidente Viktor Yanukovich, a prescindere da quanto assurdi siano".

WIKILEAKS

Assange chiede asilo politico all'Ecuador



LONDRA - Julian Assange chiede asilo all'Ecuador. Il fondatore di Wikileaks, che nei giorni scorsi ha perso l'ultimo appello alla Corte Suprema britannica contro l'estradizione in Svezia dove è accusato di violenza sessuale, è entrato nell'ambasciata dell'Ecuador a Londra con l'intenzione di chiedere asilo sulla base della dichiarazione dei diritti umani dell'Onu.

Il ministro degli Esteri dell'Ecuador, Ricardo Patino, ha confermato che Assange ha chiesto asilo al Paese latinoamericano e ha fatto sapere che "l'Ecuador sta studiando e valutando la richiesta".

La sentenza con cui il 14 giugno scorso la Corte Suprema ha respinto la richiesta dei legali di Assange di accettare un nuovo appello contro l'estradizione ha dato tempo al fondatore di Wikileaks fino al 28 giugno prossimo prima dell'applicazione dell'ordine di estradizione.



Il nostro quotidiano

MODA



12 | mercoledì 20 giugno 2012

Il marchio svizzero del lusso BALLY arriva in Venezuela

Nei negozi Le Collezioni

Riscoprendo l'incanto, il fascino delle grandi navigazioni transoceaniche di piacere negli anni Quaranta e Cinquanta, BALLY annuncia il suo arrivo in Venezuela con una selezione di calzature, borse e accessori della linea Le Collezioni.

Mayela Camacho, direttore creativo di Le Collezioni, mostra ancora una volta il suo gusto squisito inserendo la famosa casa di lusso svizzera nella già impressionante selezione di marchi di alta moda presenti nel Centro Commerciale Tolòn, e nel Centro Sambil: "L'aggiunta di BALLY al portafoglio delle marche di Le Collezioni è un passo naturale che riflette da un lato il livello di raffinatezza e di conoscenza dei nostri clienti, e in secondo luogo il nostro impegno nel mantenere una selezione che sia sempre all'avanguardia con le tendenze internazionali", ha detto

Camacho. La collezione 2012 di BALLY 'A Man for All Seasons', come nel film che nel 1966 ha vinto sei premi Oscar, suggerisce un ritorno alle sue origini di marchio sinonimo di viaggi di lusso, evoca un'epoca perduta in cui i viaggiatori trascorrevano settimane a bordo di eleganti transatlantici guardando il mare, diretti a mete esotiche che influenzavano la loro visione di stile ed eleganza. Questo è il motivo per cui BALLY ha proposto come un pezzo fondamentale nel guardaroba maschile lo stile della linea di scarpe DECK, che suggerisce il comfort casual di una terrazza nel vento gustando cocktail,

buona compagnia e il tramonto, specialmente nel modello esclusivo Scribe Legere una calzatura di squisita manifattura che



toni c a m - mello, sabbia, giallo, bianco, verde acqua, verde e nero.

Per quanto riguarda la proposta femminile, BALLY promette glamour in una miscela che rende omaggio all'etereo e potente fascino femminile. Con una linea di calzature sofisticate e chic ispirato agli archivi del proprio marchio degli anni Cinquanta, e una serie di borse con innovativi tagli laser che assomigliano a delicati petali di fiori, BALLY offre raffinatezza e femminilità.

Il nuovo sandalo BALLY tesoro al piede di incredibile finezza in sottili strisce di pelle di vitello, scarpe con plateau alto in coccodrillo in colori pastello iridescenti e classico piatto in camoscio, nei colori più accattivanti della stagione: rosa, giallo pallido, erba verde, azzurro cielo e bianco.



I tre aspetti di un profumo

CARACAS- Le note di agrumi Ironman arrivano al mercato venezuelano come una proposta ideata per l'uomo attivo e versatile: professionista, padre, amante e sportivo. Israel Machado, Direttore della franchigia Avon ha dichiarato: "Ironman rappresenta uno stile di vita per un uomo determinato e di successo", e poi ha aggiunto, "con questo lancio sul mercato vogliamo fornire una fragranza che lo accompagni in tutte le sue attività: sportive, professionali e personali".



CON IL TURBINE XL VENEZUELA

Perrelet onora la "piccola Venezia"

L'esclusivo marchio di orologi svizzero, PERRELET ha creato in edizione limitata di pezzi unici, che rendono omaggio allo sviluppo, alla crescita e al posizionamento del marchio nel continente Sud Americano, in particolare in Venezuela.

In onore del pezzo Venezuela, è stata progettata la ruota delle 12 pale dal taglio obliquo, che gira sul quadrante del modello Turbine XL, la caratteristica del marchio per eccellenza, che consente di vedere la nuova bandiera Nazionale composta dai tre colori primari che dominano l'arcobaleno nel suo significato nella storia del paese.



La parte centrale contiene un arco di stelle bianche che rappresentano le province che hanno contribuito alla lotta.

La parte posteriore dell'orologio mostra la mappa del Venezuela e vanta i colori della bandiera nazionale per essere usata con orgoglio venezuelano.

Il Turbine XL Venezuela, di 50 mm di diametro, si caratterizza per i suoi elementi laterali che si fissano alla lunetta per una protezione centrale situata fra le diramazioni. Parte di una edizione limitata di 30 esemplari in acciaio trattato DLC e cinturino nero di caucciù ed è riservato ai punti vendita più importanti nel paese.

L'impeccabile ergonomia e l'aspetto voluto del modello TURBINE XL VENEZUELA, la cui originalità deriva dalla sua stravaganza, così come l'emozionante effetto che produce, rendono questo pezzo un'esperienza da vivere!

Lois
JEANS & JACKETS

S V
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA